il ponte
periodico del Codroipese

« Il Ponte » viene distribuito gratuitamente, in ragione di una copia, a tutte le famiglie del Comune di Codroipo

☆

Direzione - Redazione
Amministrazione - Pubblicità:
33033 CODROIPO
Via della Stella, 8 - Telefono 91423
C.c.p. n. 24/6420

☆

Editrice: Soc. coop. editoriale Il Ponte a r.l.
Aut. Trib. Udine n. 336 del 3-6-1974

☆

Direttore responsabile:
Flavio Vidoni

☆

Tip. AGRAF - Udine - Via Treppo

Anno I - N. 2 - 1 agosto 1974 — Spedizione in abbonamento postale Gruppo II - Inf. 70% — Quindicinale - L. 150

BENTORNATI !

Questo numero de « Il Ponte » è dedicato in particolar modo agli emigranti che converranno il 3 agosto a Codroipo, per l'annuale loro convegno. Pubblichiamo gli indirizzi di saluto del Presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, del Sindaco di Codroipo e del Presidente della Pro loco « Villa Manin - Codroipo », ai quali si unisce il più cordiale benvenuto de « Il Ponte ».

OTTAVIO VALERIO
Presidente dell'Ente Friuli nel Mondo

Dirvi che per noi, questo incontro rappresenta qualcosa di atteso e soprattutto di profonda partecipazione con il secondo Friuli, seminato in ogni angolo della terra, è troppo poco: c'è un valore che vorremmo farvi sentire e che trova sempre parole inadeguate quando lo esprimiamo con un discorso, sia nella nostra piccola patria che fuori. E' la convinta, ininterrotta e, ci sia permesso aggiungere, sofferta comunione che ci lega, nonostante tutte le lontananze e i confini che ci separano, alla vostra esperienza di emigrati. Vorremmo dirvi che questo incontro non è un ritrovarci come di gente che ha case lontane ma un ripetuto saluto di uomini che vivono di una stessa radice, di una stessa terra che è madre comune di uno stesso popolo che nessuna distanza, nessuna costrizione, nessuna obbligata divisione riescono a far tacere.

Spesso e forse con ragione per le tante, troppe, carenze che il mondo dell'emigrazione sopporta anche in questi anni che si vorrebbero costruttori di una più concreta familiarità tra Paesi di origine e Paesi ospiti, l'emigrante ha la sensazione di essere un dimenticato da quei luoghi che l'hanno cresciuto uomo maturo, capace di lavoro per il benessere di una comunità; spesso sente quasi un'estraneità nel ritornare alla terra della sua partenza. E' come una doppia emarginazione che lo fa straniero sul posto di lavoro e trascurato, quasi non più conosciuto anche a casa sua. Questo incontro, che non deve essere misurato dal numero delle ore passate insieme nè dalle quantità di parole che si dicono, ha una ben precisa finalità: dare crediamo che ne valga proprio la pena, la certezza che chiunque ha lasciato il Friuli per un lavoro in qualsiasi angolo d'Europa o di altri continenti, rimane figlio, fratello, casa e paese del « suo » Friuli. Non c'è nulla, nè anni di assenza nè lingue diverse, che possono togliere, separare, far dimenticare un friulano che ha avuto o continua ad avere questa amara e nello stesso tempo dolce, triste e insieme familiare parola che lo distingue, lo arricchisce, lo identifica con una più meritata nobiltà, non certo volontaria ma per questo più degna di rispetto: emigrante.

Ci ritroviamo oggi come se non ci fossimo mai separati. Questo è il saluto che, a nome dell'intero Friuli vorremmo accettaste come garanzia che non ha bisogno di prove. Siamo una gente che da secoli conosce le strade di un mondo, certamente più ricco della nostra piccola terra: ma siamo una gente che ha coscienza di vivere un'eredità umana e spirituale che nessuna altra esperienza potrebbe sostituire: proprio per questa coscienza vogliamo restare Friuli autentico, inseparabile e popolo vivo nelle cento generazioni che l'hanno alimentato, fino alla nostra e a quella dei nostri figli. Nella speranza che domani anche se con tanta fatica, questo stesso Friuli sia casa per tutti i suoi figli: con dignità di vita e con possibilità di crescita per le nuove generazioni. Qui, nella piccola Patria, o lontani, dove tutto è diverso, vogliamo nutrirci di quella che ormai è bellissimo chiamare « friulanità »: è la nostra comunione più profonda ed è la sola giustificazione che, da ogni direzione, qui ci riconduce come ad una sorgente.

Questo è il nostro incontro e questo è il saluto ed augurio, speranza e certezza del nostro vivere da friulani.

LAURO ZAMPARO
Sindaco di Codroipo

Bentornati, amici emigranti. Bentornati, più che « benvenuti », perchè voi vi sentite già come a casa vostra a Codroipo, questo crocicchio in cui si ritrovano quattro strade che portano molto lontano. Strade che molti Codroipesi hanno percorso, come voi, per andare altrove a guadagnarsi di che vivere. Con una fatica sproporzionata, se aggiungiamo al già pesante lavoro la sofferenza di affetti e sentimenti costretti ad alimentarsi con il surrogato dei ricordi. Se aggiungiamo ancora lo struggimento che solo la nostalgia della propria gente e della propria terra sa dare, insieme allo smarrimento della solitudine di chi si trova in casa d'altri. Una fatica che da tanto tempo Friulani come voi affrontano, sfruttando le doti tipiche della nostra gente, trasformando con calma caparbietà e con sereno coraggio ogni nuova patria in un lembo della « piccola patria ». Ma resta e cresce la voglia di tor- questi giorni. Per ritrovarvi di nuovo insieme. Ecco perchè vi potete sentire a casa vostra, qui, in questa Codroipo di Friulani tranquilli, schivi, direi senza tante pretese, che vi sentono vicini come se foste stati sempre con loro. E la vostra presenza serve a ricordarci anche i tanti di voi che non han potuto essere qui. Serve a ricordare a noi tutti l'impegno che abbiamo assunto quando anche noi abbiamo avvertito e sofferto la vostra partenza, l'impegno di creare le condizioni perchè ogni nostra Comunità possa conservare intatte tutte le sue energie. E Dio solo sa quanto ce n'è bisogno. Bentornati, amici, anche se il vostro ritorno è solo una breve pausa in un lungo distacco. Ma è una pausa che vogliamo sia piena: deve riempire tanti vuoti. Deve essere, più che un ricordo, un punto di riferimento a cui riandare quando vi sembrerà di sentirvi soli. Dico sembrerà, perchè solo è colui che è senza radici. Questa festa, questo incontro di Codroipo dimostra che non siete soli. Ed è già tanto. E' come colorire di speranza la nostra fatica nel

RENATO GRUARIN
Presidente della Pro loco « Villa Manin - Codroipo »

La Pro loco «Villa Manin» Codroipo vi ringrazia di aver scelto Codroipo per il vostro Convegno.

Sarà nostro onore e piacere adoperarci affinchè questa giornata riesca per Voi la più gradita possibile.

Vi esprimiamo la nostra viva riconoscenza e profonda ammirazione per il prestigio con cui onorate il nostro paese con la vostra operosità e serietà. Il vostro attaccamento al Friuli e alla Patria è per noi tutti un insegnamento esemplare del quale vi dobbiamo essere grati.

Il ricordo di questa giornata ci faccia sentire sempre più vicini e uniti. A voi tutti e alle vostre famiglie gli auguri più cordiali.

IL DRITTO E IL ROVESCIO

Come il desiderio lungo della nostra infanzia di avere un paio di zoccoli nuovi con sotto le borchie color argento e poi via a consumarle tutte sul ghiaccio tra la neve verso scuola o, giocando, a infangarli nelle pozzanghere iridate delle nostre strade e dei campi, come l'attesa delle nozze con il vestito nero per te che duri una vita e bianco per lei che toglierai la sera; così la patria per voi, speranza accesa che si rinnova lontano e qui si spegne, forse, nella tristezza.

Convegno degli emigranti

Codroipo - 3 agosto 1974

PROGRAMMA:

Ore 10.— Adunata a Codroipo - piazza del Municipio.

» 10.15 Duomo - S. Messa in suffrago degli emigrati deceduti e deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

» 10.50 Partenza per l'aerobase di Rivolto.

» 11.— Scambio di saluti con le « Frecce Tricolori » della pattuglia acrobatica.

» 12.— Partenza per Villa Manin di Passariano.

» 12.15 Breve incontro nella sala maggiore della Villa - saluto delle autorità.

» 13.— Colazione in comune all'aperto.

» 15.— Manifestazioni varie con la partecipazione del coro « G.B. Candotti » di Codroipo e del trio musicale Pakaj.

NELLE EDICOLE

Ricordiamo ai Lettori che desiderassero avere, oltre a quella gratuita, altre copie del nostro giornale da spedire agli emigranti, che « Il Ponte » è in vendita presso tutte le edicole di Codroipo.

AL PROSSIMO NUMERO

Avendo dedicato la seconda pagina al Convegno degli emigranti, le rubriche « dalla Regione », « Socio-economica » e « Attività culturali » sono rimandate al prossimo numero.

Anin, varin furtune

Il dolore della partenza era mitigato solamente dalla speranza di trovare in altre terre quel lavoro e quella fortuna che l'Italia del dopoguerra non era in grado di offrire.

Ecco alcune immagini di emigranti codroipesi riprese da Michelotto poco prima delle stinazioni.

Foto 1: ceramiste dirette in Olanda nel 1949; foto 2: coltivatori di ananas verso la Nuova Caledonia nel 1950; foto 3: operai generici diretti in Australia nel 1951; foto 4: operai generici assunti dalle ferrovie canadesi in partenza

Sagra « settembrina »

L'iniziativa portata avanti dalla Pro loco in collaborazione con le società sportive e le associazioni ricreative e culturali del comune farà rivivere quest'anno la sagra settembrina. Sono in pieno svolgimento infatti i lavori di preparazione. Le varie società sportive organizzeranno ciascuna una propria manifestazione. Si avranno pertanto incontri di karatè, tornei di calcio, di basket, di bocce e di ping-pong, una gara fra aeromodellisti e una corsa ciclistica.

Il Gruppo Giovanile di Biauzzo organizzerà per l'occasione la seconda edizione della marcia non competitiva «di vile in vile», mentre la Pro loco curerà l'organizzazione di una rassegna corale in Villa Manin.

Nell'ambito dei festeggiamenti il Circolo 5 Ottobre organizzerà la tradizionale mostra dell'artigianato locale e, inoltre, ci sarà una mostra dei pittori codroipesi. Non dovrebbe mancare l'allestimento di chioschi nello spazio retrostante la chiesa arcipretale dove si darà vita ad alcune manifestazioni di musica leggera.

Codroipo attende da anni la « sua » sagra. Questa volta dovrebbe riuscire se ci sarà lo appoggio, di' tutta la popolazione e specialmente quello, per altro promesso, delle categorie economiche maggiormente interessate.

La banda sinfonica della Universal Academy for Music di Princeton mentre esegue il proprio concerto in Villa Manin. (Foto Michelotto)

Concerti in villa

Pieno successo per le manifestazioni musicali di luglio organizzate dalla Pro loco nella Villa Manin di Passariano.

Centinaia di persone hanno assistito ai concerti eseguiti dall'Orchestra udinese da camera e dai gruppi corale e bandistico dell'Academy for music di Princeton (Usa). Sotto la direzione del prof. Plinio De Anna i cameristi udinesi hanno eseguito con la bravura che li contraddistingue alcuni dei pezzi più noti e « consumistici » della letteratura musicale del 700, da Haendel a Mozart, da Corelli ad Albinoni e a Vivaldi. Molto apprezzato anche il repertorio presentato dai giovanissimi americani. Particolarmente applauditi gli spirituals eseguiti dal coro e i brani lirici e folcloristici eseguiti dalla banda sinfonica.

Pista di lancio per giovani pittori

In occasione dei festeggiamenti di settembre, la Pro loco « Villa Manin - Codroipo » organizzerà nella sala consiliare del Municipio una mostra collettiva dei giovani pittori codroipesi. Ogni artista potrà essere presente con due opere. La mostra non avrà carattere di competitività: non ci saranno infatti nè giurie nè premi. Sarà un'occasione per i pittori locali per esporre al pubblico una o due opere che caratterizzino particolarmente la linea pittorica da ciascuno adottata, che illustrino, cioè, le rispettive peculiarità e dimostrino il grado di maturazione raggiunto.

La Pro loco rivolge dalle colonne de « il Ponte » un caldo invito a tutti gli artisti codroipesi a collaborare per la migliore riuscita della manifestazione e a mettersi in contatto con la Segreteria (signor Infanti - tel. 91042) entro il 15 agosto, per confermare la propria adesione alla iniziativa e per conoscere maggiori dettagli sulla mani-

DAL COMUNE

Nasciamo uguali

C'è una storia *tutta da scrivere sugli asili d'infanzia in Friuli.*

Storia delle nostre comunità, fatta di azioni solidali tra suore, parroci e famiglie di gente che lavorava dall'alba al tramonto, tanta che emigrava, per dare ai piccoli una prima naturale educazione a una vita difficile, in uno Stato assente. Tempi passati.

Resta, tuttavia, tanto di vivo che si rinnova popolarmente tra contorsioni di legislatori, leggi poco applicate e tendenti ad un'arida collettivizzazione.

Parlate con don Angelo (Biauzzo) e ve ne renderete conto. Ciuffo brizzolato, irrequieto agitator di problemi, mette in sesto la casa-scuola materna lì, vicino al monumento ai Caduti — come usò dappertutto in Friuli — l'attrezza modernamente, le mette contigua una sala-palestra e un campo sportivo altrettanto funzionali. Con l'aiuto dello Stato, della Regione, del Comune, se volete, ma soprattutto con il vigore di quella popolazione e con il suo personale sacrificio.

Parlate *con don Giuseppe (Goricizza) e vi renderete ancora conto. Sereno, riservato, parole dritte allo scopo: « Abbiamo speso tredici milioni e non sappiamo come pagarli. Dovevamo ampliare, rendere efficienti secondo le regole richieste la nostra scuola materna e le aree adiacenti. Di più, dovevamo concepirle come il nostro centro sociale dove avvenisse, come avviene, l'incontro abituale tra vecchi e giovani, tra genitori e figli, in una partecipazione senza fronzoli di tutte le famiglie agli orientamenti del vivere comune. Ora vedete voi... ».*

Pensate, *poi, alla presenza qualificante dell'Onaire a Beano, soluzione a sè, valida, agli interventi necessari a Rivolto e Zompicchia, alla situazione precaria, ma già risolta, nei locali e nella ristrutturazione delle scuole materne statali e alla funzione nel centro di quella comunale: qui entra proprio l'azione del Comune, nello sforzo immediato di migliorare ovunque la realtà esistente, specie per quanto riguarda il funzionamento.*

L'orientamento della Giunta persegue questi punti fondamentali: estensione del servizio a tutti i bambini di famiglie che lo richiedano; uguaglianza del livello del servizio in ordine ai contenuti educativi e alle attrezzature didattiche; uguaglianza nel trattamento di mensa; parità degli oneri per le famiglie qualunque sia la composizione di gestione (statale, comunale, privata); partecipazione dei genitori alla vita delle scuole nella loro funzione insostituibilmente democratica.

Se non vi saranno *dissensi preconcetti, se i genitori non si sottrarranno ai loro diritti-doveri, se il Comune produrrà tutto lo sforzo necessario pur nei limiti del suo potere, il lavoro democratico di tutti ci farà fare un notevole passo avanti in questo delicato settore.*

DIARIO

14 luglio

IL CARMINE A BIAUZZO

Grandi festeggiamenti a Biauzzo per la festa del Carmine. Una ricca pesca di beneficenza e spettacoli serali per tutti i cinque giorni della durata. Una mostra degli hobby, assai interessante, è stata allestita per l'occasione dai giovani del Circolo locale.

Lida Baldan, originaria di Codroipo a neppure dieci anni, è diventata campionessa lussemburghese di ginnastica, sbaragliando tutte le concorrenti nel campionato svoltosi a Wiltz.

14 luglio

LUTTO PARROCCHIALE

Celebrati a Pavia di Udine i funerali di Lucia Mattelloni Coppolutti, madre dell'arciprete mons. Giovanni Coppolutti. « il Ponte » si associa al cordoglio della comunità parrocchiale.

16 luglio

CICLISTI IN GARA

Settanta corridori hanno preso parte alla corsa ciclistica per dilettanti di terza serie valida per l'assegnazione del trofeo Lampadarte.

La corsa, che partendo da Codroipo si è snodata lungo il percorso Goricizza, Pozzo, Gradisca, Sedegliano, San Lorenzo, Codroipo (12 km. ripetuti sette volte) è stata vinta dal veneto Adriano Bevilacqua. Primo dei friulani l'udinese Germano, classificatosi sesto.

21 luglio

CONVEGNO ECOLOGICO

La Villa Manin di Passariano ha ospitato il terzo convegno sui beni naturali organizzato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. Autorità scientifiche nazionali e straniere hanno tenuto relazioni riguardanti la difesa dell'ambiente naturale.

28 luglio

S. ANNA A RIVOLTO

Nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti di Sant'Anna si è svolta a Rivolto una marcia non competitiva che è stata coronata da un grandioso successo. Ben 507 i partecipanti, provenienti da ogni parte del Friuli, ma soprattutto dall'hinterland Codroipese. Dopo la « di vile in vile » svoltasi lo scorso anno a Biauzzo e che si ripeterà il prossimo 15 settembre, nella zona la specialità sportiva, o meglio ricreativa, ha avuto un eccezionale boom. Gruppi spontanei di marciatori sono sorti un po' dovunque. I festeggiamenti di Rivolto sono stati competati da gare di tiro alla fune, altri giochi popolari, spettacoli musicali con il complesso di Zompicchia « Boomerang 73 ».

LAUREA

Luciano De Cecco si è brillantemente laureato in Farmacia all'Università di Trieste. Complimenti vivissimi.

TRIBUNA APERTA

Tribuna aperta ha preso decisamente avvio.

Numerose infatti sono le lettere giunte in questi giorni alla Redazione. Per esigenze di spazio pubblichiamo, fra le prime che ci sono pervenute, quelle che possono avviare un discorso fra i Lettori.

Avendo rilevato che i più ci chiedono di omettere la firma, ci permettiamo di suggerire un po' di maggior spregiudicatezza. E' senz'altro più utile, agli scopi che questa rubrica si prefigge, il dialogo fra persone che hanno un nome e un cognome.

Il parco di Villa Manin sarà aperto al pubblico? E' quanto auguriamo al nostro Lettore. (Foto Michelotto)

Idee offrensi

A proposito della Pro loco «Villa Manin - Codroipo» e del programma di manifestazioni...

Credo che ogni manifestazione necessiti per la sua riuscita di un luogo, di una scenografia adatta e la Villa Manin e persino altre ville della zona, anche se minori, offrono una vasta gamma di possibilità, dallo sport (un certo tipo naturalmente) alle mostre, ai concerti.

Mi vorrei soffermare particolarmente sulle mostre, perchè di solito quando si parla di mostre si intende esposizione di quadri, e ho notato che nella programmazione, questa tendenza ha soverchiato tutte le altre, è giunto il momento, quindi, di ricordarsi che mostre di sculture, gioielli e sopramobili d'arte, floricultura, tanto per fare degli esempi, sono interessanti, e avrebbero ugualmente un afflusso di pubblico, tanto più che ad esempio, una mostra di floricultura, troverebbe nel parco, nel piazzale d'onore, nell'esedra, tra gli archi, tra le statue al limite del parco una cornice intonatissima e originale.

Se poi vogliamo essere banali, ed è il caso di dirlo (sempre che per banalità si intenda una cosa più che ovvia e poco originale) la parte posteriore della Villa potrebbe accogliere stagioni concertistiche e lungimirando operistiche. Volendo essere realistici, dobbiamo ammettere che una stagione del genere costa, ma dobbiamo anche ammettere che l'Italia settentrionale-orientale, tolta la stagione all'Arena di Verona non ha niente di che offrire durante l'estate, e che l'afflusso di pubblico sarebbe anche garantito (in teoria) dalla vicinanza di luoghi turistici affollatissimi come Lignano oltre al fatto che in tutto il Friuli e in buona parte delle zone limitrofe si lamenta una carenza di manifestazioni di questo tipo.

Volendo, poi, «assaggiare» un nuovo tipo di spettacolo di massa ci sono i concerti pop e il pubblico sarebbe indubbiamente giovane e folto, e non vedo quale tra questi due aggettivi sia da scartare. La villa e l'intero comprensorio comunale potrebbero essere usati, però, a una sola condizione, che ci fosse un interessamento economico da parte di «qualcuno».

Per finire un plauso per le manifestazioni svolte alla Pro Loco e a chi dice che è troppo poco si può sempre rispondere «e il danaro?» non è vero?

Chissà che qualcuno non proponga un giorno una cooperativa popolare, a cui tutti possano partecipare sia con le idee sia economicamente; una specie di società per azioni (s.p.a.) a fini culturali.

Walter La Tona

La scoperta del parco

Durante il convegno sulla conservazione dell'ambiente, tenutosi di recente, a Villa Manin, ho scoperto l'incomparabile bellezza del parco retrostante la storica villa. E' stata una piacevole sorpresa poter vedere l'insospettabile oasi di verde ricca di alberi secolari, di laghetti, di freschi

sa è accresciuta, quando ho saputo che il parco non è aperto al pubblico.

Perchè coloro che sono condannati a vivere per tutta la settimana nel caldo afoso tra il cemento e l'asfalto della città, non possono almeno la domenica godersi il fresco, passeggiando lungo i viali alberati e soffermarsi ad ammirare le collinette di questo incomparabile parco?

Lettera firmata

Pur essendo, come dice, presente al convegno, il nostro lettore non ha probabilmente sentito l'assessore regionale ai beni ambientali promettere l'imminente apertura del parco al pubblico. Ci auguriamo che alle parole seguano i fatti.

Quale cultura?

Colgo l'invito rivolto ai lettori dal primo numero de «il Ponte» per rivolgere una domanda all'Associazione del Medio Friuli, nella speranza di leggere nel numero seguente del vostro stesso giornale una esauriente risposta.

La domanda che voglio porre all'Associazione in questione o a chi la rappresenta è esattamente questa: «Qual'è il tipo di Cultura (o se preferite... cultura) che la Vostra Associazione intende portare avanti secondo gli scopi statutari (che non conosco) e secondo quanto esponete sulla carta intestata (che conosco)?

Si tratta forse di una cultura culinaria a base di minestroni di «fasoi» o di una cultura... folcloristica a base di... «quatri sals sul breâr»?

Vi ringrazio per l'ospitalità e per la... mediazione.

Lettera firmata

Accontentato. Giriamo la domanda e restiamo in attesa

SERVIZI SOCIALI

ORARI FERROVIARI

Partenze per Udine: Locali ore 6,17 - 7,14 - 8,19 - 10,10 - 14,07 - 14,38 - 17,08 - 17,50 (solo feriale) - 18,41 (solo feriale) - 20,01 - 21,16 - 23,16.

Diretti ore 1,37 - 6,35 (solo il sabato e i giorni festivi) - 6,48 (solo feriale) - 11,03.

Direttissimi ore 12,36 - 18,11 - 21,53 - 22,47.

Partenze per Venezia: Locali ore 3,54 - 5,46 (per Pordenone, escluso il sabato e i giorni festivi) - 6,23 - 6,56 - 10,57 - 13,53 - 15,36 - 18,13 - 19,18.

Diretti ore 12,10 (per Conegliano) - 16,26 (fino a Vicenza, via Treviso e Castelfranco) - 21,23.

Direttissimi ore 5,29 (fino a Vicenza, via Treviso e Castelfranco) - 7,28 - 12,51 - 22,32.

MEDICI DI TURNO

Dr. Salvatore Biuso - tel. 91450: 11 agosto;

Dr. Mario Giacomarra - tel. 91019: 18 agosto;

Dr. Luigi Fabris - tel. 91072: 25 agosto;

Dr. Edgardo Nicolini - tel. 91175: 1 settembre.

Il servizio medico festivo inizia alle ore 14 del sabato precedente alla domenica indicata e termina alle ore 7 del lunedì seguente.

FARMACIE DI TURNO

Dr. Ghirardini - tel. 91054: dal 3 al 9 agosto e dal 17 al 23 agosto.

Dr. Sabatelli - tel. 91048: dal 10 al 16 agosto e dal 24 al 30 agosto.

VETERINARI DI TURNO

Dr. Venanzo Andreani, Bertiolo - tel. 917022: 4 agosto.

Dr. Luigi Orzan, Flaibano - tel 869019: 11 agosto.

Dr. Renato Gruarin, Codroipo - tel. 91144: 18 agosto.

Dalle ore 14 di sabato alle ore 7 di lunedì mattina.

DALL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Si porta a conoscenza che la RAI-TV, inserisce nella rubrica regionale «Cronache del lavoro e dell'economia», in onda alle 19.30 di ciascun lunedì, notizie e comunicati riguardanti le varie possibilità di occupazione esistenti nelle diverse località della Regione Friuli-Venezia Giulia.

* * *

Si comunica che la legge regionale 13 luglio 1972, n. 28 prevede, per coloro che si servono di autoservizi extraurbani di linea per recarsi al lavoro, l'applicazione da parte delle aziende concessionarie di uno sconto pari al 70% della tariffa ordinaria. L'importo dello sconto viene posto a carico dell'Amministrazione regionale.

* * *

L'Azienda agricola Ente Tre Venezie di Beano chiede circa 50 persone da impiegare nel lavoro della raccolta di frutta e nella vendemmia per il periodo compreso tra il primo settembre e il 30 ottobre 1974. Le persone interessate debbono avere compiuto il quattordicesimo anno.

Per chiarimenti ed assunzioni presentarsi all'ufficio di colloca-

SPORT

BASKET: dalla terra battuta alla serie D

La data di nascita della pallacanestro è collocata nel 1891. La prima partita ufficiale, che sia stata registrata, ebbe luogo a New Haven (Usa) il 20 marzo 1897. Alle Olimpiadi si presentò per la prima volta solo nel 1904, a St. Louis, come sport dimostrativo e fu ammessa tra gli sport olimpici soltanto dai Giochi del 1936 a Berlino.

A Codroipo questo sport ha origini più recenti, ma analogicamente non meno significative. L'anno fatidico della pallacanestro codroipese è stato il 1956, allorchè un gruppo di studenti del Don Bosco di Pordenone pensò di trapiantare nel suo paese questa scarsamente nota disciplina sportiva. Esisteva un campo di gioco, nel cortile della chiesa (28 metri per 15) ricavato a fatica con fondo in terra battuta: è proprio là che il basket locale ha avuto la sua culla ideale e ha mosso i suoi primi passi. Nicolini, Iacuzzi, Querini, Vonzin e diversi altri sono stati i primi atleti a cimentarsi nella pallacanestro agonistica. Per spogliatoio c'era la cabina del Cinema Italia e una stanza messa a disposizione da don Pietro Chiesa, ma le difficoltà d'ordine logistico non seppellirono la passione. Il terreno di gioco all'aperto, dalla terra battuta, passò all'asfalto. L'associazione basket Codroipo, ad un certo punto, cercò respiro in un abbinamento con la società calcistica, risultato alla distanza infruttuoso.

Poi, provvidenziale, nella zona scolastico-sportiva di via 4 novembre sorse la palestra comunale con annesso «parquet» per il basket. Con l'impianto sportivo nacque il Codroipo Basket Club, che in virtù della lungimirante saggezza del «presidentissimo» ragionier Renato Tamagnini e dei suoi validi collaboratori, ha saputo organizzarsi meravigliosamente, portando l'attività nel settore in continua, graduale ascesa.

Il Codroipo Basket Club ha appena concluso un'annata sportiva ricca di soddisfazioni, che ha avuto il suo apice nella promozione della prima squadra alla serie D nazionale. I dirigenti della società biancorossa, con lo spirito che li ha contraddistinti, hanno voluto battere quest'anno ogni primato: le squadre che hanno partecipato ai campionati F.I.P. sono state ben 13. Le difficoltà organizzative sono state sempre brillantemente superate. I risultati non sono mancati: otto delle undici squadre giovanili sono giunte alle finali zonali; sono cifre che contribuiscono a mettere in risalto ancora una volta il valore assoluto del vivaio cestistico compo nazionale giocatori del calibro di Moretuzzo e Vignando.

L'attività giovanile è sempre stata al centro delle attenzioni maggiori da parte del Cbc. I frutti si stanno raccogliendo proprio in questo periodo: Sandro Maggiotto, la più bella realtà del basket codroipese è stato convocato dal Settore squadre nazionali; il forte allievo di Lenarduzzi ha anche vinto il concorso indetto dai Giganti del Basket quale miglior giovane

L'introduzione dell'attività cestistica nelle scuole è uno dei maggiori meriti acquisiti dal Codroipo basket club. Nella foto vediamo uno dei canestri installati a spese del sodalizio nel cortile di un edificio scolastico codroipese. (Foto Michelotto)

promessa del 1974. Nelle squadre della società si sono ultimamente messi in luce altri ragazzi che potrebbero seguire le orme di Sandro, il playmaker d'eccezione, in un futuro non molto lontano.

Il programma per il 1975 non è stato ancora stabilito, ma è prevista la partecipazione a quasi tutti i campionati giovanili. Per quanto riguarda la partecipazione alla serie D i dirigenti biancorossi sperano che i sostenitori della società non facciano mancare il loro aiuto concreto, indispensabile più che mai per affrontare un campionato con lunghe trasferte e spese sempre superiori. Anche nel settore femminile il Cbc fa scintille: le ragazze di Fabris nel Friuli-Venezia Giulia non conoscono rivali. E scusate se è poco!

La pallacanestro a Codroipo è diventata ormai maggiorenne, nuovi compiti l'attendono, nuove e maggiori responsabilità dopo le belle esperienze del recente passato. Possiede, a garanzia di note positive anche per il 1975, uno «staff» di dirigenti appassionati, di istruttori preparati e un vivaio da fare invidia a società che vanno per la maggiore.

Una delle novità emerse nel corso dei lavori assembleari della società è stata la decisione d'installare i tabelloni con annessi i canestri nei cortili scolastici. Anche per interessamento del Comune, il programma ha avuto attuazione. Gli allievi delle scuole codroipesi, d'ora in poi, durante gli intervalli ricreativi possono prendere confidenza con i tabelloni del basket. Questa felice iniziativa che porta la pratica della pallacanestro a livello di scuola primaria darà al Cbc nuova linfa e nuova forza.

DISGUIDI

Ringraziamo sin d'ora i Lettori che ci segnaleranno i nominativi delle famiglie che, per eventuali disguidi, non hanno ancora ricevuto la copia de «il Ponte».

« IL PONTE » - Quindicinale - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Inf. 70%
Direttore responsabile: Flavio Vidoni - Arti Grafiche Friulane - Udine - Via Treppo, 1